



S A A D

Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

UNICAM_Scuola di Ateneo Architettura e Design _ Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura _ AA 2021-22

Laboratorio pre-laurea in Progettazione Architettonica

NOVA PRAESIDIA

Polo Scientifico e Tecnologico dei Beni Culturali
Torre del Parco, Camerino

Prof. Luigi **Coccia**

Prof. Ludovico Romagni

Work Group:

Alessia Guaiani, Lorenzo Leoncini, Simone Porfiri



Due vicende si pongono alla base della sperimentazione progettuale.

La prima vicenda si associa al disastroso evento sismico del 2016 che ha colpito il centro Italia causando disagi alla popolazione e gravi danni al patrimonio. Grazie al lavoro minuzioso condotto dai carabinieri, dai vigili del fuoco e dai volontari sono state prelevate e messe in salvo nel territorio marchigiano circa 14 mila opere: dipinti, statue, candelabri, arredi sacri, affreschi e migliaia di frammenti. Dopo il terremoto, le opere recuperate dalle macerie sono state collocate negli "ospedali dell'arte ferita", tra questi il più importante è il deposito della Mole Vanvitelliana di Ancona, gli altri sono fortuiti capannoni disseminati nelle aree industriali. Le opere rinvenute e custodite in questi depositi dovranno essere sottoposte ad interventi di restauro per riportarle allo splendore originario.

La seconda vicenda si associa alle azioni militari condotte durante la Seconda Guerra Mondiale e in particolare alla costruzione di una caserma, sita lungo la S.P. 256 nel comune di Camerino, composta da 27 edifici originariamente utilizzati per la detenzione dei prigionieri di guerra, poi destinati a deposito e dal 2007 dismessi. Nel 2008 il complesso delle Ex-casermette in località Torre del Parco è stato dichiarato di interesse storico-architettonico, ritendendo che “pur se privo di elementi di particolare valore storico-artistico, esso presenti un valore storico documentario”. L’organizzazione dell’impianto planimetrico e i caratteri architettonici dei singoli fabbricati restituiscono una immagine che riporta alla memoria fatti e avvenimenti che hanno contraddistinto il secolo scorso, materialmente rappresentativa di un’epoca, dunque identitaria a livello locale.

Le due vicende confluiscono nella proposta di realizzazione, nel complesso delle Ex-casermette, di un Polo Scientifico e Tecnologico dei Beni Culturali, un punto di riferimento nel centro Italia sia per attività di primo intervento, deposito e messa in sicurezza delle opere d’arte, ma anche per attività di studio: catalogazione, diagnostica, monitoraggio, restauro delle opere. Oltre al recupero e alla conservazione, competenza del Ministero dei Beni Culturali, questo polo potrebbe attivare corsi di alta formazione e l’Università di Camerino ha mostrato interesse per il tema. Il polo potrebbe anche destinare spazi per l’esposizione temporanea delle opere, per convegni ed eventi divenendo un importante luogo di scambio culturale.

A partire dalla definizione di un masterplan elaborato dal gruppo docente e discusso con gli studenti, l’attività progettuale sarà incentrata sulla riconversione di 25 caserme disposte all’interno della ex-area militare, contraddistinte dalla medesima forma, superficie e volume. Nella prospettiva di realizzare un Polo Scientifico e Tecnologico dei Beni Culturali, le attività funzionali potrebbero essere le seguenti: archivio, deposito, laboratorio (diagnostica, monitoraggio, restauro), aule didattiche, sala conferenze, centro visita, spazio espositivo, bookshop, caffetteria, mensa, foresteria, uffici. La sperimentazione progettuale si espliciterà attraverso strategie compositive capaci di mettere in valore la preesistenza senza però rinunciare alla manifestazione dell’intervento contemporaneo sotto forma sottrazioni e addizioni volumetriche, innesti e intrusioni di corpi parassitari, intromissioni, interferenze. Materiali e tecnologie costruttive tenderanno ad esplicitare le relazioni tra vecchio e nuovo.

Il workshop che si svolgerà in due settimane nel mese di giugno sarà anticipato da 3 seminari programmati tra aprile e maggio. Il primo seminario coinciderà con il sopralluogo, seguirà la messa a disposizione della cartografia e dei rilievi dello stato di fatto. Il secondo seminario si avvarrà di ospiti esterni e sarà dedicato all’acquisizione di conoscenze specialistiche riguardanti il consolidamento strutturale (azioni e tecniche di intervento che mirano ad aumentare il livello di sicurezza delle costruzioni esistenti), l’efficientamento energetico (azioni e tecniche di intervento che mirano a ridurre la quantità di fabbisogno energetico e a migliorare le prestazioni energetiche delle costruzioni esistenti). Il terzo seminario sarà incentrato sulle strategie architettoniche e verranno presentati e analizzati alcuni progetti contemporanei. Ad ogni studente sarà assegnata una caserma, oggetto di esplorazione progettuale.

Le attività dei seminari e dei due workshop si svolgeranno nella stessa aula e in modo congiunto.

Bibliografia:

L. Coccia, A. Gabbianelli (a cura di), *Riciclasì capannoni*, Aracne, Roma 2015

L. Romagnì, E. Petrucci, *Alterazioni*, Quodlibet, Macerata 2018

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante i seminari propedeutici al workshop.